

Segreteria Provinciale di Ferrara

Segretario Provinciale **CSE Paolo Franzoso**
Tel.0426 325455 – Fax 0426322601 - Cell.3477966385
e-mail paolo.franzoso@libero.it

Ferrara li, 28/06/2013

**Al Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Francesco Paolo TRONCA**

**Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Vice Capo Dipartimento Vicario
Ing. Alfio PINI**

**All' Ufficio Garanzia dei Diritti Sindacali
Viceprefetto Aggiunto Giuseppe CERRONE**

**Alla Commissione di Garanzia
dell'Attuazione della Legge sullo
Sciopero nei Servizi Pubblici Essenziali**

**Al Direttore Regionale Del Emilia Romagna
Dott. Ing. Giovanni Nanni**

**Al Comandante Provinciale Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Cristiano Cusin
FERRARA**

**OGGETTO: Proclamazione dello stato di agitazione sindacale e relativa richiesta di avvio della
procedura di conciliazione, vertenza territoriale Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara.**

La scrivente Sezione Provinciale CONAPO di Ferrara proclama lo stato di agitazione sindacale, chiedendo nel contempo, la formale attivazione, entro i termini di legge, a far data dalla presente comunicazione, della preventiva procedura di conciliazione di cui alla ex Legge 146/90, Legge 83/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

I punti oggetto di confronto sono:

1) In data 28-02-2013 ODG n°118, questa O.S. veniva a conoscenza di una gara d'appalto su base regionale per la mensa di servizio obbligatoria. Il dirigente provinciale aveva già effettuato le scelte sulla modalità di ristorazione senza consultazioni sindacali e del personale ben sapendo che i buoni pasto da lui scelti sono soggetti a contrattazione sindacale.

Dopo varie lettere di dibattito con il dirigente e un incontro dichiarava, che lui stesso era con le mani legate perchè tutto questo era stato deciso dalla Direzione Regionale Emilia Romagna, poi con ulteriore lettera citava il DPR 07-05-2008 sulla disciplina dei rapporti con le OO.SS.. Infine dichiarava problemi di igiene, di servizio, di soccorso e di personale.

Questa O.S. non condivide tali atteggiamenti non rispondenti ai criteri di correttezza e trasparenza delle relazioni sindacali e della salvaguardia di interessi giuridicamente rilevanti a tutela del personale.

Si evidenzia che dopo le 8 ore la fruizione di un pasto è un diritto.

Inoltre il Dirigente veniva messo a conoscenza delle **circolari n°110705/155/M del 2002 e circolare n°11998/155/M del 2004 che consentono di rimanere nelle sedi VVF con la gestione diretta della mensa previa consultazione con le parti sindacali e lo stesso per quanto riguarda il buono pasto.**

2) Il nucleo sommozzatori non è mai stato smantellato a Ferrara, con nessun decreto, ma di fatto il personale sommozzatore è stato trasferito a Bologna in missione permanentemente. Oltretutto i sommozzatori non sono stati autorizzati all'uso dell'autovettura per recarsi al Comando di Bologna durante il turno ma debbono usare i mezzi pubblici. Questo comporta delle tempistiche di impegno del personale a partire dalla loro abitazione fino al rientro di 16 ore ogni turno e problemi igienici nel trasporto dei DPI che non sono accettabili.

3) Il personale è sottoposto da parte del Comando di Ferrara a prove ginniche obbligatorie quando dalla Direzione le direttive erano su base volontaria.

Per tanto si chiede:

1) il mantenimento della modalità attuale di ristorazione, cioè mensa diretta ai distaccamenti e ditta privata in sede Centrale turno diurno e notturno, come aveva dato possibilità la Direzione Regionale, poiché il bando regionale implicava solamente una ditta unica per tutta L'Emilia Romagna.

In subordine si chiede il ripristino della mensa serale in centrale con cuoca e la fornitura di 2 buoni pasto ai distaccamenti (1 per il giorno e 1 per la notte).

2) Per il personale sommozzatore venga fatta chiarezza sulla possibilità di ripristino a Ferrara del nucleo poiché risulta che un nucleo di due persone è operativo fino alla profondità di 10 m, il che sarebbe molto utile in un territorio ricco di acque nel quale la profondità media dei canali è contenuta. Tale ripristino avrebbe costi contenuti dell'ordine dei 3500-4000 Euro annuali per la manutenzione e il collaudo delle attrezzature.

In subordine che venga concesso l'uso dell'autovettura al personale che deve recarsi a Bologna, poiché utilizzando i mezzi pubblici vi è impossibilità di trasporto dei DPI e tempi di trasferimento non accettabili.

3) Prove ginniche sulla base volontaria come da direttive regionali.

Distinti saluti.

**Segreteria Provinciale CO.NA.PO.
FERRARA
C.S.E. PAOLO FRANZOSO**